

INTERPRETAZIONE BIBLICA

Per la NUOVA ERA

GENESI, il Libro dell'Eterno Inizio

di Corinne Heline

Traduzione a cura dell'Associazione Studi Rosacrociari di Padova
E-mail: studi.rc@libero.it Sito: www.studirosacrociari.com

Il Capitolo

L'INIZIO DELLA MANIFESTAZIONE FISICA

Gli Ultimi Quattro Giorni Creativi

Genesi 1:14 - 19

E Dio disse: "Ci siano luci nel firmamento del cielo, per distinguere il giorno dalla notte; servano da segni per le stagioni, per i giorni e per gli anni.

E servano da luci nel firmamento del cielo per illuminare la terra". E così avvenne.

E Dio fece le due luci grandi, la luce maggiore per regolare il giorno e la luce minore per regolare la notte, e le stelle.

Dio le pose nel firmamento del cielo per illuminare la terra e per regolare giorno e notte e per separare la luce dalle tenebre: e Dio vide che era cosa buona.

E fu sera e fu mattina: quarto giorno.

“Quello che è in alto è come quello che è in basso”. Queste parole della tavola di Smeraldo di Ermete esprimono una verità che è chiave per molti misteri. Forniscono la prova all'investigatore occulto quando si accinge a decifrare le registrazioni akashiche che comprendono i Sette Giorni della Creazione.

In questo punto, l'attenzione è chiamata alla corrispondenza fra il Cosmo, il Grande Uomo, e l'uomo, il piccolo dio. Le stesse forze agiscono sopra e all'interno di entrambi. Le luci del firmamento erano attive nell'uomo prima che si manifestassero nei cieli.

Durante il Primo e il Secondo Giorno dell'attività creativa, le forze che più tardi sarebbero state incorporate nel Sole e nella Luna erano operative nell'uomo come i poteri creatori di Volontà e Immaginazione. Per virtù di questi poteri egli era un potenziale creatore, seppure non ancora cosciente delle sue capacità creatrici. Egli prende progressiva consapevolezza di ciò, man mano che i suoi poteri si sviluppano. Quando avrà completato il lavoro assegnatogli per i Sette Giorni Creativi, sarà un creatore autocosciente di dimensioni divine. Attraverso il duplice potere spirituale di Volontà e Immaginazione, l'uomo fu originariamente guidato da una luce interiore. Della luce esterna del Sole, della Luna e delle stelle non c'era perciò, bisogno. E neppure l'uomo possedeva il senso fisico della vista atto a percepire la luce esterna. Questo non fu sviluppato prima che la luce interiore si sbiadisse e si rendessero necessari dei luminari compensativi.

Il trasferimento da una illuminazione interiore ad una esteriore avvenne quando le forze di Volontà e Immaginazione furono separate, la prima divenendo predominante nell'uomo e la seconda nella donna. Dopo questo evento, che avvenne nel Quarto Giorno, il Sole e la Luna furono svelati, il maggiore per regolare il giorno, il minore per la notte. Con il loro apparire, l'uomo cominciò a sviluppare un senso fisico con cui poter percepire la luce che da essi proveniva.

La complessa struttura dell'uomo è il prodotto del lavoro durato vaste estensioni di tempo di innumerevoli Intelligenze. Il progresso è ordinato, metodico e consequenziale; non la rapidità, ma la perfezione è l'obiettivo ultimo. Quando scienza e religione si avvicineranno, entrambe faranno l'illuminante scoperta che il lavoro dei Sette Giorni

Creativi, registrati con brevità matematica in pochi versetti, non furono l'attività di una settimana degli Elohim in un remoto passato, ma che comprende processi che hanno portato l'universo manifestato ad uno stabile progresso attraverso le età - processi che continueranno fino al conseguimento della perfezione a cui è destinato. In cicli inferiori d'azione, i passi successivi dei Sette Giorni sono ricapitolati in una serie infinita fino a raggiungere le infinitamente piccole spirali delle nostre vite individuali. "Voi siete eredi di Dio, e coeredi col Cristo"; e "ancora non appare quello che saremo", affermano due che possiedono l'abilità di essere "catturati fino al Terzo Cielo", dove si possono studiare i quadri cosmici della Creazione.

Il Sole è una manifestazione fisica del potere di Volontà; la Luna una oggettivazione del potere di Immaginazione. Come notato in precedenza, essi erano attivi soggettivamente nell'umanità del Primo e Secondo Giorno di Creazione. Da ciò si può vedere che il genere umano si muoveva verso una condizione di maggiore divisione, una tendenza che continuò lungo il Quarto, Quinto e Sesto Giorno del racconto della Genesi. Durante questo processo di divisione, alcuni Ego divennero sempre più sintonizzati alle forze maschiline, o solari; altri alle qualità femminine, o lunari. Nel Settimo Giorno l'umanità renderà immortale un corpo celeste riunificando i principi duali dello spirito. Volontà e Immaginazione assumeranno allora un'espressione spirituale più elevata sotto l'*autocosciente* direzione dell'Ego.

Alla luce di questa conoscenza interiore, Paracelso dichiarò che la Pietra Filosofale (altro nome di questo corpo celeste dal potere duale) si forma dall'unione del Sole e della Luna.

Genesi 1:20 - 23

E Dio disse: Le acque brulichino di esseri viventi e uccelli volino sopra la terra, davanti al firmamento del cielo.

E Dio creò i grandi mostri marini e tutti gli esseri viventi che guizzano e brulicano nelle acque, secondo la loro specie; e Dio vide che era cosa buona.

E Dio li benedisse: Siate fecondi e moltiplicatevi e riempite le acque dei mari, e gli uccelli si moltiplicheranno sulla terra.

E fu sera e fu mattina: quinto giorno.

Il Quinto Giorno della Genesi corrisponde alla terza Epoca, o Epoca Lemuriana, dell'attuale Periodo della Terra. Fu in quest'Epoca che gli animali passarono attraverso le forme successive di pesci, rettili e uccelli; o, come dice la Genesi, mostri marini e tutti gli esseri viventi che guizzano e volano sulla terra. L'ordine di ascendenza della forma qui dato è in accordo sia con la scienza materiale che con quella spirituale.

Fu in quest'Epoca che l'uomo cominciò ad assumere una somiglianza alla forma odierna. Forme evanescenti che richiudevano lo spirito dell'uomo in Epoche precedenti divennero ora più etericamente sostanziate. In questa stessa Epoca Eva fu tratta dalla costola (lato) di Adamo - cioè, l'umanità fu divisa in due lati o sessi, il potere della Volontà essendo trattenuto prevalentemente dal maschio e quello dell'Immaginazione dalla Femmina.

Queste forze duali quasi del tutto latenti a questo stadio dello sviluppo umano. Più tardi, la loro evoluzione diede alla primitiva umanità poteri quasi sovrumani, compresa la capacità di ottenere cose che ora si chiamerebbero miracoli. La separazione in sessi

indebolì le forze degli Ego; anche se funzionavano sotto condizioni che consentivano loro di manifestare poteri creativi in una forma più grande di quelli esercitati dall'umanità presente.

Prima della Caduta, Adamo ed Eva (l'umanità) usavano le loro facoltà duali per modellare forme eteriche del regno animale. Dopo la Caduta assunsero "mantelli di pelle"; cioè discesero nelle condizioni fisiche e persero in gran parte i poteri fino ad allora posseduti. Questa perdita fu il risultato dell'abbandono di elevate forze animiche ai desideri della loro natura inferiore - un uso errato che alla fine condusse alla distruzione del continente Lemuriano, dove l'umanità stava allora evolvendo, per mezzo di sconvolgimenti sotto forma di terremoti ed eruzioni vulcaniche.

Le incredibili età ascritte a molti patriarchi biblici non rappresentano veramente lo spazio di vita di un singolo individuo, ma il tempo durante il quale un individuo aveva accesso a volontà alle esperienze vitali, non solo di se stesso, ma dei suoi antenati. I "quadri" ancestrali scorrevano ancora nel sangue familiare, parziale sopravvivenza del potere femminile o evocatore di immagini che faceva sorgere una saggezza antica ancora esistente fra le razze che si trovavano più prossime alle primitive condizioni.

Il corpo fisico andava sviluppando organi secondo le esigenze dell'Ego evolvente, del quale doveva più tardi divenire il tempio vivente. L'organismo fisico, in tutta la sua meravigliosa complessità, fu dapprima modellato negli eteri sottili. In quel modello eterico l'Ego, col potere della Volontà, depositava in modo appropriato la sostanza chimica, fino a quando divenne evidente sotto forma fisica. Ai suoi inizi, ad ogni organo del corpo fu data l'impronta dell' "immagine e somiglianza di Dio". Fino a quando il corpo non mostri la perfezione del suo iniziale sigillo divino, l'uomo non avrà adempiuto il proprio destino nel piano di espressione fisica.

Genesi 1:26,27

E Dio disse: Facciamo l'uomo a nostra immagine, a nostra somiglianza, e domini sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutte le bestie selvatiche e su tutti i rettili che strisciano sulla terra.

Così Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò; maschio e femmina li creò.

Il Sesto Giorno di Creazione corrisponde alla quarta Epoca, o Atlantidea, come dice l'Antica Saggezza. Il corpo dell'uomo, che aveva iniziato ad assumere sembianze umane nell'Epoca precedente, acquisì ora la sua forma attuale a comincio virtualmente a funzionare come fa oggi. Ma i poteri di Volontà e Immaginazione erano ancora molto più forti di quanto non siano adesso. L'Atlantideo pensava in termini di immagini, e queste immagini egli riusciva a materializzare grazie al potere di Volontà.

Egli riusciva a vedere, controllare e utilizzare a proprio vantaggio la Forza dello Spirito Vitale che fluisce nelle piante e nelle altre forme di vita. Poteva accelerarne o rallentarne la crescita a volontà. Era il controllo che l'Atlantideo possedeva su questa Forza che gli dava i tremendi poteri di portare a termine imprese d'ingegneria di dimensioni tali, quali la Grande Piramide, delle quali l'uomo moderno non contempla ancora nulla di simile.

Nell'Epoca Atlantidea la Terra ancora non aveva raggiunto il suo attuale stadio di densità. Gli elementi erano in uno stato più gassoso rispetto ad oggi; come tali erano canali

plastici per la trasmissione dei poteri spirituali dei quattro Signori del Destino che li avevano portati in manifestazione per servire i loro scopi nella natura esteriore.

L'uomo Atlantideo, vivendo più vicino alla natura di quanto non siamo oggi, riconosceva questi poteri che agivano attraverso gli elementi e agiva su di essi a volontà. Essi sono tuttora disponibili, seppure non riconosciuti né usati dalla maggioranza. Il controllo su di essi può essere riguadagnato per mezzo dell'Iniziazione. Il racconto del "lavoro" di Noè con l'acqua e di Enoch con l'aria sono riferimenti frammentari del loro antico uso.

Mentre l'uomo focalizzava sempre più la sua attenzione sul piano fisico, le facoltà psichiche cedettero ai sensi fisici finché egli virtualmente perse la percezione interna e l'abilità di usare le forze più sottili della Terra. Gli Ego divennero soggetti all'illusione della separazione, e il risultato fu la tragedia di Babele. Ci fu una confusione di lingue e una divisione di popoli.

Con i mutamenti che allora ebbero luogo nelle condizioni esterne e nella coscienza, fu necessario apportare importanti modificazioni nei metodi di guida e di istruzione del genere umano. Le diverse razze che si erano sviluppate non erano di uguale capacità e richiedevano, pertanto, misure educative adatte al loro rispettivo livello. Per venire incontro alle loro necessità, si inaugurarono le Scuole dei Misteri sul piano fisico, all'interno delle quali a coloro che conservavano una traccia della loro spiritualità interna veniva detto come coltivare i loro poteri interiori, qualificandoli così a diventare maestri e conduttori della razza.

Genesi 2:1-2

Così furono portati a compimento il cielo e la terra e tutte le loro schiere.

Allora Dio nel settimo giorno portò a termine tutto il lavoro che aveva fatto; e cessò nel settimo giorno da ogni suo lavoro.

Il Settimo Giorno corrisponde alla presente quinta Epoca, o Epoca Ariana, quando Dio terminò il Suo lavoro e si riposò dalla Sua opera. Avendo ottenuto la mente, insieme con la libertà e la capacità di fare scelte intelligenti, fu lasciato all'uomo di compiere il lavoro della propria salvezza sotto le leggi gemelle di rinascita e conseguenza. Essendo questo un compito gravoso - schiacciante per molti a causa delle pesanti conseguenze cui l'uomo, attraverso scelte errate, ha generato per se stesso nel passato - il Cristo sta prestando la Sua assistenza direttamente nel compimento di quella Grande Opera. Questa opera proseguirà nel corso delle rimanenti due Epoche (chiamate anche razze), fino a che l'uomo avrà superato la sua attuale schiavitù e, sviluppando le sue divine potenzialità, sarà diventato la radiosa creatura dalle ali d'oro descritta dall'ispirato Platone.

Abbiamo ripetutamente riferito dei principi di Fuoco, Aria, Acqua e Terra, le quattro forze primarie grazie alle quali l'universo manifestato venne in esistenza. Dette forze sono l'emanazione dei Quattro Angeli Archivistici, che nel loro stato spirituale si possono comparare alle radiazioni elettromagnetiche. Con l'estendersi verso l'esterno e verso il basso del processo creativo, essi portano all'espressione fisica i quattro elementi che conosciamo con lo stesso nome. Astrologicamente, i quattro principi o elementi sono correlati ai quattro segni fissi: il Leone (Fuoco), l'Acquario (Aria), lo Scorpione (Acqua) e il Toro (Terra). *La Dottrina Segreta* riferisce delle precipitazioni dei principi creativi negli elementi manifestati, l'involuzione dello spirito nella materia, come dovuta all'impulso iniziale

delle Gerarchie dello Zodiaco che, sacrificando le loro essenze spirituali, impartirono l'animazione del corpo fisico sia della Terra che dell'uomo.

Il Fuoco del Primo Giorno era pura essenza spirituale. L'Aria del Secondo Giorno era un'ulteriore irradiazione o discesa del focoso elemento spirituale; quindi, l'Aria è considerata complementare al Fuoco. L'Acqua del Terzo Giorno era la forza negativa o femminile dello spirito da cui fu foggiate l'anima dell'uomo. La Terra del Quarto Giorno venne in esistenza attraverso un abbassamento del principio dell'Acqua in una manifestazione più densa; quindi, la Terra è considerata complementare all'Acqua. L'"acqua sotto il firmamento" si riferisce all'universo visibile; l'"acqua sopra il firmamento", ai regni spirituali invisibili.

La natura ultima della costituzione degli elementi continua a imbarazzare gli investigatori scientifici. "Che cosa sono gli elementi, da dove provengono, qual è il loro significato?" chiede un ricercatore zelante.

La scienza spirituale provvede a rispondere. Essa insegna che gli elementi terrestri di fuoco, aria, acqua e terra non sono che guaine fisiche delle corrispondenti quattro forze cosmiche che sottendono tutta la creazione. Quando la scienza fisica riconosca la controparte spirituale di questi fattori con cui essa tratta, e accetti il fatto che dietro ad essi giace lo spirito universale da cui tutta la manifestazione emana, allora, e non prima, essa realizzerà il suo sogno di ridurre tutti gli elementi ad una singola unità.

Il lavoro dei primi Quattro Giorni della Creazione tratta con i processi formativi che sottostanno alle quattro forze primarie, Fuoco, Aria, Acqua e Terra. Anche le prime quattro Iniziazioni trattano con lo sviluppo di queste stesse forze nell'interiorità dell'uomo. Attraverso il potere così acquisito, queste forze di natura cadono sotto il controllo dell'uomo, rendendolo atto a compiere i "miracoli" di un Iniziato. Dopo aver superato le quattro Iniziazioni il candidato è chiamato come "nuovo nato". Egli è venuto davvero a nuova vita poiché i poteri del Cristo sono nati dentro di lui.

Il Quinto Giorno e la quinta Iniziazione tratta dell'amalgama di queste essenze primarie sia nella natura che nell'uomo. Questo nuovo amalgama, la quintessenza dei quattro, produce un nuovo elemento chiamato, anticamente, **Azoto**.

Il sesto, settimo, ottavo e nono dei Nove Misteri Minori trattano col lavoro dei due ultimi Giorni della Creazione. Le stesse quattro forze di Fuoco, Aria, Acqua e Terra continuano ad operare, ma ad un grado ancora più elevato. Quelli che sono stati toccati dall'uomo oggi appaiono nelle scoperte fatte nel campo elettromagnetico della fisica. Il lavoro concernente gli ultimi due Giorni appartiene a più avanzati stadi di Iniziazione e prepara l'ambiente per maggiori servizi in un reame più elevato. Il lavoro del Settimo Giorno delinea l'evoluzione del nostro pianeta e della sua umanità, non solo fino al tempo attuale, ma alla fine del Periodo della Terra e, in un senso più vasto, alla fine del presente schema di manifestazione.

La vita evolventesi nei quattro regni terrestri della natura viene portata avanti dai quadruplici principi sopra riportati. L'evoluzione del regno minerale è accelerato principalmente attraverso le forze della Terra; quella del regno vegetale attraverso l'Acqua; quella del regno animale attraverso il Fuoco; e quella del regno umano attraverso l'Aria.

La Genesi apre la Bibbia delineando il passato, il presente e il futuro sviluppo dell'uomo e della Terra per un periodo di Sette Giorni. L'Apocalisse chiude la Bibbia con sette visioni che dipingono il compimento del lavoro iniziato nei Sette Giorni della Creazione. La Genesi adombra l'Apocalisse; l'Apocalisse ricapitola la Genesi. Questi due Libri rappresentano l'"Alfa e l'Omega, il Principio e la Fine" di un ciclo evolutivo.

"Faccio nuove tutte le cose", dice la Voce dell'Apocalisse. **Rigenerazione e progressione** sono le parole chiave della Bibbia. La nuova condizione di cui si parla nell'Apocalisse arriverà quando i quattro elementi, Fuoco, Aria, Acqua e Terra, saranno stati sublimati nelle loro pure essenze spirituali.